

Dipartimento di TRASPORTI e LOGISTICA

Piano di lavoro funzionale alla redazione del piano di lavoro preventivo individuale del docente

Anno Scolastico 2018/2019

Disciplina: LOGISTICA

Secondo biennio: quinto anno

Competenze disciplinari di riferimento

Il percorso formativo si prefigge l'obiettivo di far sviluppare le seguenti competenze, declinate in termini di conoscenze e abilità, facendo riferimento alle linee guida ministeriali.

COMPETENZE

Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno in cui viene espletata

Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri

Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di studio individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

Valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie

Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche
Sistema informativo per la logistica aziendale (WMS) e trasporto delle merci	Simulare le attività di ricevimento merce, stoccaggio, prelievo con un software WMS	Utilizzare le tecnologie specifiche
Sistemi di codifica ed identificazione automatica	Utilizzare la tecnologia a supporto dell'operatività logistica	Identificare i criteri che determinano la scelta di una gestione delle informazioni tramite BARCODE o RFID
Reti di comunicazione	Organizzare il ciclo logistico ottimizzando le risorse a disposizione	Costruire un sistema di calcolo dei costi delle reti logistiche
Distribuzione dei prodotti	Saper applicare la metodologia DRP	Progettare un sistema di gestione delle scorte

Catena logistica ed ambiti operativi	Organizzare e pianificare le varie attività logistiche	Progettare una catena logistica per ridurre i costi
Modalità e norme relative al trasporto delle merci pericolose	Saper riconoscere e classificare le merci pericolose utilizzando l'ADR	Applicare la normativa e le tecniche sulla sicurezza nel trasporto delle merci pericolose
Norme sulla sicurezza	Organizzare i servizi di sicurezza nel rispetto della normativa di settore	Operare in sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro
Determinazione del livello di servizio	Analizzare ed implementare un sistema di misura delle prestazioni logistiche	Costruire un cruscotto dei KPI legati all'ambito logistico
Elementi di automazione industriale applicati alla logistica	Conoscere i principali sistemi attualmente disponibili per supportare le attività e sistemi di picking	Progettare un magazzino: disposizione delle aree, dimensionamento dell'area di stoccaggio, dell'area di picking, delle risorse necessarie alla movimentazione e della relativa tempistica
Ottimizzazione dei processi	Elaborare azioni di miglioramento nella gestione delle attività logistiche	Elaborare un piano di ottimizzazione logistico offerto in termini di servizi, sicurezza e controllo della qualità

Strumenti didattici:

Oltre ai libri acquistati nel corso del secondo biennio, verranno utilizzati:

- Dispense in formato PDF per gli approfondimenti degli argomenti e per le esercitazioni
- L'utilizzo di strumenti audio-visivi come documentari;
- L'utilizzo di Excel come foglio elettronico;
- L'utilizzo di un software WMS gentilmente concesso dall'azienda Nova Systems®,
- L'utilizzo di software di presentazione per le esposizioni dei lavori di gruppo sviluppati durante le ore di laboratorio
- Supporto della rete per gli approfondimenti individuali o di gruppo durante le attività laboratoriali

Metodologie didattiche:

Tali percorsi didattici ottemperano alla necessità di fornire agli alunni conoscenze che spesso appartengono, vista la natura trasversale della disciplina "logistica", ad ambiti diversi se pur affini e talvolta presuppongono apporti da altre materie (statistica, informatica, meccanica, diritto, scienza della navigazione). Le metodologie individuate sono le seguenti:

- Accertamento dei prerequisiti previsti dai singoli argomenti
- Lezione frontale e/o partecipata
- Esercitazioni guidate dal docente teoriche e pratiche (problem solving)
- Esercitazioni individuali e/o in gruppi omogenei e non, teoriche e pratiche (learning by doing; cooperative learning; metodo SCRUM)

- Stesura di relazioni sulle esperienze effettuate
- Interventi di consolidamento e/o approfondimento
- Uscite didattiche

Numero e tipologie di prove di verifica:

Le verifiche prevedono:

- Una prova sommativa per ogni argomento (con eventuale prova di recupero) costituita da test ed esercizi per la verifica di conoscenze e abilità e da problemi per la verifica di abilità e competenze
- Verifiche formative in itinere: 2 prove semistrutturate per quadrimestre
- Valutazione delle attività di laboratorio, individuali e di gruppo e delle relazioni relative a tali esperienze

Criteri di valutazione verifiche:

In relazione alla valutazione delle verifiche il dipartimento delibera l'utilizzazione della seguente griglia:

Nessuna conoscenza degli argomenti proposti, presenza di gravi errori sia di calcolo che concettuali	1 ÷ 3
Conoscenza frammentaria degli argomenti fondamentali, presenza di errori di rilievo	4
Conoscenza incompleta degli argomenti trattati; presenza di errori non gravi	5
Conoscenza degli elementi basilari; sostanziale correttezza nella risoluzione di esercizi standard, pur con qualche errore non grave	6
Padronanza discreta degli argomenti proposti, esposizione abbastanza ordinata e coerente pur con qualche imperfezione.	7
Conoscenza completa degli argomenti proposti, capacità di analisi e sintesi degli argomenti	8
Conoscenza approfondita degli argomenti trattati, capacità di rielaborare autonomamente gli argomenti studiati in contesti nuovi	9 ÷ 10

Individuazione degli obiettivi minimi:

Il dipartimento ha individuato come obiettivi minimi i seguenti argomenti:

1. Riconoscere le varie tipologie dell'attività di picking, in particolare identificare i criteri che determinano la scelta della gestione delle informazioni tramite BARCODE o RFID.
2. Progettare un sistema di gestione delle scorte sapendo quando optare verso una gestione a lotto fisso o a periodo fisso
3. Progettare una catena logistica ottimizzando tutte le sue attività al fine di ridurre i costi, in particolare quelli di stoccaggio
4. Costruire un cruscotto dei KPI e saper calcolare le prestazioni delle attività logistiche
5. Progettare un magazzino: disponendo le aree coerentemente alle specifiche di progetto, dimensionando in particolare l'area di stoccaggio
6. Calcolare la percorrenza totale, tempi fissi, tempo variabili e costi delle attività di picking

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Gabriella Piccoli